

IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



rfq_124765

PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS 36/2023

**SERVIZIO DI CONVALIDA E QUALIFICA DEGLI AMBIENTI A CONTAMINAZIONE CONTROLLATA E DELLE
RELATIVE ATTREZZATURE PRESSO LE STRUTTURE: SC FARMACIA, SOC EMATO-ONCOLOGIA E CENTRO
TRAPIANTI, SCR FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA E PROCREAZIONE MEDICALMENTE
ASSISTITA, SSD IMMUNOTRASFUSIONALE E SALE OPERATORIE DELL'IRCCS MATERNO INFANTILE
BURLO GAROFOLO – DURATA 36 (TRESTASEI) MESI**

CIG: BBF04BECEA

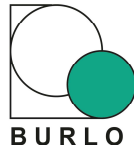
TERMINE ULTIMO CHIUSURA RICHIESTA CHIARIMENTI: 13.07.2026 (H. 13:00)

Q1.

in riferimento alla presente procedura di gara, si sottopone la presente richiesta di chiarimenti in merito ai requisiti di capacità tecnica e professionale stabiliti, in primo luogo, all'art. 6.3, lett. a) del Disciplinare di Gara, ove viene richiesto il possesso cumulativo delle certificazioni ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 13485:2016.

Al riguardo, premesso che l'oggetto dell'appalto è focalizzato sul "Servizio di convalida e qualifica degli ambienti a contaminazione controllata e delle relative attrezzature presso le strutture dell'IRCCS", si evidenzia che la norma internazionale UNI EN ISO 13485 definisce i requisiti dei sistemi di gestione per la qualità specifici per il settore dei dispositivi medici e che tale certificazione non risulta in tal caso applicabile in quanto la stessa interessa chiunque sia coinvolto nel ciclo di vita di un dispositivo medico:

- *Fabbricanti di dispositivi medici*
- *Sviluppatori di software medicali (SaMD)*
- *Fornitori di componenti e materie prime: Aziende che realizzano parti essenziali (es. schede elettroniche, sensori) per conto dei produttori finali.*
- *Fornitori di servizi in outsourcing: Realtà che offrono servizi critici come la sterilizzazione, l'assemblaggio conto terzi, la calibrazione... di apparecchiature biomediche.*



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



Pertanto, l'imposizione della certificazione ISO 13485 per il servizio in questione rischia di introdurre un elemento restrittivo della concorrenza, limitando la partecipazione di aziende perfettamente qualificate per i servizi oggetto del presente appalto ma che non rientrano nelle categorie di cui sopra, in contrasto con i principi di adeguatezza, proporzionalità e massima partecipazione stabiliti dal D. Lgs. 36/2023.

Tutto ciò premesso, si chiede se codesta Stazione Appaltante, in applicazione dei principi di proporzionalità e massima partecipazione, ritenga ammissibile la partecipazione alla procedura di gara degli Operatori Economici in possesso della sola certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (in corso di validità e pertinente al settore d'attività), ritenendola requisito idoneo e sufficiente per l'esecuzione delle prestazioni in oggetto.

Inoltre, visto il requisito di capacità tecnica e professionale di cui al punto 6.3, lett. c) del Disciplinare di Gara, si chiede di specificare nel dettaglio cosa si intenda per "qualifica per supporto tecnico o esecuzione di convalide APS" ovvero se sia sufficiente indicare servizi similari.

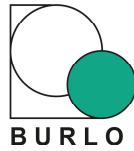
A1.

Con riferimento all'art. 6.3 lett. a) del Disciplinare di gara, si precisa che il riferimento alla certificazione UNI EN ISO 13485:2016 è da considerarsi un refuso materiale. Pertanto, ai fini della partecipazione alla procedura, è richiesto il possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (o versione vigente equivalente) con campo di applicazione coerente con le attività oggetto dell'appalto. Parimenti, non è configurabile come causa di esclusione il mancato possesso della succitata UNI EN ISO 13485:2016.

Con riferimento all'art. 6.3 lett. c) del Disciplinare di gara, per APS si intendono le *Aseptic Process Simulation (Media Fill)* previste dall'EU GMP Annex 1 e descritte nel Capitolato Speciale agli articoli 2 e 3. Il requisito si riferisce ad esperienze documentate di supporto tecnico e/o esecuzione di tali attività.

Q2.

in relazione alla presente procedura di gara e visto il requisito di capacità economica finanziaria richiesto dall'art. 6.2 lett. a del Disciplinare di Gara - quale "l'avvenuta esecuzione di servizi analoghi effettuati per conto di enti pubblici per un importo complessivo almeno pari ad € 36.000,00 ed eseguiti nel triennio precedente la data di indizione della presente procedura" - con la presente si chiede se trattasi di refuso quanto ivi previsto, tenuto conto, in primo luogo, che l'esecuzione di contratti e servizi analoghi è per sua natura e per espressa previsione del Codice degli Appalti (Art. 100, comma 11), un



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



requisito di capacità tecnica e professionale (e non già di capacità economica finanziaria, quest'ultimo legato al fatturato globale dell'azienda a comprova della sua solidità patrimoniale); e tenuto conto, in secondo luogo, che anche l'art. 6.4 (dedicato alle regole per le imprese che partecipano in Associazione o Consorzio) del disciplinare di gara dichiara testualmente: «Il requisito relativo al fatturato globale non è previsto per la presente procedura» in aperto contrasto con quanto previsto al punto 6.2.

Tanto premesso si chiede di chiarire l'esatto inquadramento del requisito di cui all'art. 6.2 lett. a) del disciplinare di gara, confermando, in ogni caso e nel rispetto della normativa vigente, che ai fini del raggiungimento dell'importo complessivo richiesto di € 360.000,00 siano validi e computabili anche i servizi analoghi regolarmente eseguiti negli ultimi dieci anni (e non solo nell'ultimo triennio) e a favore anche di committenti privati (e non solo di enti pubblici) in conformità a quanto previsto dall'art. 100 co. 11 del D. Lgs. n. 36/2023.

A2.

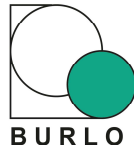
Trattasi di mero refuso. Il punto 6.2 è da considerarsi come requisito non richiesto per la procedura. Pertanto, nel rispetto delle disposizioni del codice, la sezione 6.2 è da ricondurre al paragrafo 6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE. Trattasi altresì di refuso l'omissione dei committenti privati dal novero dei servizi regolarmente eseguiti, come per altro riportato nei mezzi di comprova. Pertanto:

- 1) Il punto 6.2 non è previsto nella presente procedura;
- 2) Il punto 6.3 farà riferimento servizi analoghi svolti nell'ultimo *decennio* antecedente alla data del Bando per l'importo richiesto ovvero almeno pari a € 360.000,00
- 3) L'avvenuta regolare esecuzione effettuata nel periodo di cui al punto 2 è esteso anche ai soggetti privati, in quanto trattasi anch'esso di refuso, vista la presenza di "attestazioni rilasciate dal committente privato" e dei "contratti stipulati con privati" alle voci di comprova del requisito.

Di conseguenza, tutto quanto riportato, dovrà essere dichiarato non più nel DGUE _ Parte IV_ Sezione B "Capacità economico e finanziaria", ma nel DGUE_Parte IV_ Sezione C "Capacità tecniche e professionali".

Q3.

con la presente siamo a chiedere di poter effettuare il sopralluogo come previsto dalla documentazione di gara.



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



A3.

Come richiamato all'Art 11 del Disciplinare e dall'art. 2 del Capitolato speciale, il sopralluogo è in capo all'Aggiudicatario. Pertanto, in questa fase della procedura, non è previsto alcun sopralluogo.

Q4.

con la presente desideriamo chiedere nuovamente la possibilità di effettuare un sopralluogo tecnico preliminare nell'ambito della procedura in oggetto.

La richiesta nasce dall'esigenza di poter predisporre un'offerta tecnica ed economica quanto più possibile coerente e aderente alle reali condizioni operative del servizio richiesto.

In particolare, si evidenzia che l'appalto riguarda attività di convalida e qualifica da svolgersi in diversi ambienti a contaminazione controllata (farmacia, emato-oncologia, centro trapianti, PMA, sale operatorie, ecc.), caratterizzati da configurazioni impiantistiche, classi di pulizia e condizioni di esercizio tra loro eterogenee.

Tale varietà, pur ben descritta nella documentazione di gara, rende verosimilmente utile un riscontro diretto in sito, al fine di cogliere alcuni aspetti tecnici e operativi difficilmente desumibili in maniera completa dalla sola documentazione.

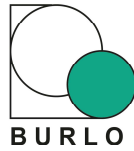
Inoltre, la redazione della relazione tecnica prevista dal disciplinare richiede una descrizione puntuale delle modalità di esecuzione del servizio (es. campionamenti, convalide, organizzazione delle attività e gestione dei flussi).

Un sopralluogo consentirebbe di verificare concretamente layout, accessi e possibili vincoli logistici, nonché di valutare eventuali interferenze con le attività sanitarie, contribuendo a una più corretta definizione delle tempistiche e delle risorse necessarie.

Analogamente, sotto il profilo economico, la possibilità di effettuare una verifica diretta delle condizioni operative faciliterebbe una stima più attendibile dei costi, riducendo il rischio di sottostima o di successive criticità in fase esecutiva, anche in relazione alle verifiche di congruità previste dalla procedura.

Si rileva, inoltre, che la documentazione di gara prevede lo svolgimento di un sopralluogo da parte dell'aggiudicatario prima dell'avvio del servizio, finalizzato alla definizione del protocollo operativo.

In tale ottica, un'eventuale anticipazione, anche parziale, di tale attività in fase di gara potrebbe favorire una maggiore coerenza tra offerta presentata ed effettiva organizzazione del servizio.



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



Infine, si ritiene che la possibilità di effettuare un sopralluogo possa contribuire a garantire condizioni di maggiore trasparenza e partecipazione, consentendo a tutti gli operatori economici di formulare offerte basate su un livello informativo quanto più omogeneo possibile.

Nel pieno rispetto delle Vostre determinazioni e organizzazione, Vi chiediamo, quindi, cortesemente, di valutare la possibilità di consentire lo svolgimento di un sopralluogo tecnico preliminare, anche secondo modalità da Voi ritenute più opportune.

A4.

Si conferma che la documentazione di gara, comprensiva delle planimetrie allegate, contiene gli elementi tecnici ritenuti necessari ai fini della formulazione dell'offerta tecnica ed economica, con particolare riferimento alla descrizione degli ambienti interessati, delle attività richieste, delle frequenze e delle prestazioni oggetto dell'appalto.

La documentazione di gara non prevede l'effettuazione di sopralluoghi in fase di partecipazione alla procedura e, pertanto, non è prevista la possibilità di effettuare visite preliminari presso le strutture interessate.

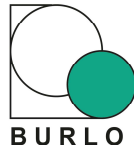
Si evidenzia inoltre che le attività oggetto dell'appalto interessano ambienti a contaminazione controllata e aree sanitarie particolarmente sensibili, quali Farmacia, PMA, Emato-Oncologia e Sale Operatorie, il cui accesso deve essere gestito con specifiche cautele al fine di evitare interferenze con le attività assistenziali e rischi di contaminazione.

Resta fermo quanto previsto dal Capitolato Speciale, che prevede l'effettuazione di un sopralluogo da parte dell'Aggiudicatario prima dell'avvio del servizio, finalizzato alla definizione del protocollo operativo e delle modalità organizzative di esecuzione delle attività, nonché alla raccolta delle informazioni operative di dettaglio necessarie all'esecuzione dell'appalto.

Q5.

La clausola inserita al paragrafo 6.3, lett. a) del disciplinare di gara, che impone ai concorrenti — a pena di esclusione — il possesso congiunto delle certificazioni ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 13485:2016, si rivela illegittima sotto un duplice profilo: in primo luogo per violazione della tassatività dei requisiti di partecipazione e del divieto di richiedere certificazioni di qualità come requisiti speciali escludenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023; in secondo luogo per evidente difetto di pertinenza, congruità e proporzionalità rispetto all'effettivo oggetto dell'appalto.

Sotto un primo profilo di carattere sostanziale, si evidenzia che l'oggetto dell'appalto consiste esclusivamente nell'esecuzione di:



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



"attività di qualifica, convalida, monitoraggio fisico e microbiologico degli ambienti a contaminazione controllata e delle relative attrezzature..."

con l'applicazione dei protocolli tecnologici EU GMP Annex 1 e Annex 15 e delle norme UNI EN ISO 14644 e UNI EN ISO 17141.

Le attrezzature soggette alle verifiche (quali cappe a flusso laminare, isolatori, incubatori, pass-box, ecc.) costituiscono sistemi di confinamento e protezione collettiva, non integrano in alcun modo dispositivi medici ai sensi della vigente normativa europea. La certificazione UNI EN ISO 13485 costituisce uno standard internazionale specificamente strutturato ed applicabile esclusivamente alle organizzazioni che operano nel ciclo di vita dei "dispositivi medici"

Di conseguenza, imporre tale certificazione per un servizio di monitoraggio e qualifica ambientale risulta del tutto privo di pertinenza e congruità rispetto alle prestazioni dedotte in contratto, in palese violazione del principio di proporzionalità e adeguatezza dei requisiti speciali codificato dall'art. 100, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023

E la previsione della certificazione ISO 13485:2016 quale requisito abilitativo speciale a pena di esclusione configura una causa di esclusione atipica, nulla per violazione del principio di tassatività dei requisiti speciali

Alla luce di quanto sopra esposto, si formula alla Stazione Appaltante il seguente quesito:

1. Si richiede di voler confermare l'eliminazione, in via di autotutela semplificata, dell'obbligo di possesso della certificazione UNI EN ISO 13485:2016 previsto al paragrafo 6.3, lett. a) del Disciplinare di Gara, in quanto requisito non attinente all'oggetto del servizio e illegittimo ai sensi dell'art. 100, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023

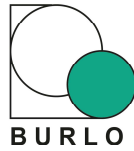
A5.

A tal proposito, si prega di visionare la A1. contenuta nel file chiarimenti appositamente allegati alla Documentazione di gara nell'area Avvisi in area pubblica.

Q6.

visto l'"allegato_Planimetrie.pdf" si rileva che gli elaborati grafici risultano quasi interamente privi dell'indicazione delle quote e delle superfici nette espresse in metri quadrati (m²) per i singoli locali interni oggetto di qualifica. Fanno eccezione esclusivamente alcune sale operatorie indicate alla pag. 5 del medesimo allegato.

Poiché il numero minimo di punti di campionamento fisici (conto particellare) per la qualifica in stato At-Rest ed Operational è rigidamente vincolato alla superficie geometrica di ciascun ambiente secondo la tabella A.1 della norma ISO 14644-1:2016 (richiamata all'Art. 2 del Capitolato), l'assenza di tali dati



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



metrici impedisce di calcolare con esattezza le prestazioni da preventivare, costringendo i concorrenti a stime meramente approssimative basate sulla larghezza convenzionale dei vani porta.

Tanto premesso, al fine di garantire il principio di equità e consentire la formulazione di un'offerta economica congrua e non aleatoria, si richiede di fornire un elenco o un computo ufficiale riportante le superfici nette (m²) di tutti i singoli locali afferenti ai lotti e ai reparti descritti nel Capitolato.

A6.

Al fine di consentire una più agevole formulazione dell'offerta, la Stazione Appaltante rende disponibili in allegato i file in formato DWG delle planimetrie delle aree interessate dal servizio, dai quali gli Operatori Economici potranno ricavare le superfici e le ulteriori informazioni dimensionali ritenute necessarie ai fini della predisposizione dell'offerta.

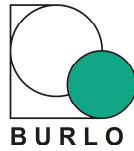
Si precisa inoltre che, con riferimento alla planimetria della SC FARMACIA - 1° PIANO PALAZZINA CENTRALE precedentemente pubblicata in formato PDF, è stato rilevato un refuso nell'individuazione dell'area oggetto del servizio. Pertanto, oltre ai file DWG, viene pubblicata anche la versione corretta della planimetria in formato PDF, che sostituisce integralmente quella precedentemente pubblicata.

Q7.

ai sensi dell'art. 2 del Capitolato Speciale viene richiesta la qualifica microbiologica di aria e superfici per una pluralità di ambienti di fondo e apparecchiature (es. cappe biologiche Bioair e Faster, isolatori, incubatori multigas MIRI, Panasonic, ecc.). In merito, mentre per alcune specifiche attività il Capitolato definisce esattamente il numero di piastre da impiegare (come per il Media Fill o per la qualifica OQ dei frigoriferi/congelatori con 6 piastre TSA) , per la maggior parte dei locali in Classe B, C, D e delle cappe/isolatori in Classe A non viene esplicitato il numero minimo di campionamenti microbiologici attesi (aria attivo, aria passivo/sedimentazione, piastre di contatto/superfici e guanti).

Considerato che le normative applicabili (Annex 1 e UNI EN 17141) prescrivono un approccio basato sulla Valutazione del Rischio (Risk Assessment) che potrà essere perfezionato ed eseguito solo dall'Aggiudicatario in fase esecutiva, sorge l'impossibilità oggettiva in questa fase di gara di quantificare in modo omogeneo i consumabili e le analisi di laboratorio necessarie, compromettendo la par condicio tra i concorrenti.

Tutto ciò premesso, si chiede di specificare qual è il numero minimo di punti di campionamento microbiologico (o il quantitativo minimo di piastre TSA/SDA per singola seduta) richiesto dall'Istituto per ciascun ambiente e per ciascuna tipologia di macchinario/cappa sprovvisti di indicazione numerica nel testo, in modo da consentire a tutti i partecipanti di formulare la propria stima economica su una base comune e confrontabile.



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



A7.

Il Capitolato Speciale individua puntualmente gli ambienti, le attrezzature, le frequenze delle verifiche e le norme tecniche di riferimento applicabili alle prestazioni richieste.

Per le attività per le quali la Stazione Appaltante ha ritenuto necessario definire uno specifico numero di campionamenti o di piastre, tale informazione è espressamente riportata nella documentazione di gara.

Per le restanti attività, la determinazione del piano di campionamento microbiologico costituisce parte integrante della metodologia esecutiva adottata dall'Operatore Economico e dovrà essere conforme alle norme tecniche richiamate nel Capitolato Speciale, con particolare riferimento alla EU GMP Annex 1, alla UNI EN 17141 e alla UNI EN ISO 14644.

L'appalto ha ad oggetto l'esecuzione del servizio di qualifica e convalida e non l'approvvigionamento di un numero predeterminato di campionamenti o di piastre. Pertanto la Stazione Appaltante non ritiene necessario individuare ulteriori quantità minime rispetto a quelle già espressamente indicate nella documentazione di gara.

Q8.

relativamente alla comprova dei requisiti di capacità economica e finanziaria: si possono caricare attestazioni con data antecedente all'apertura del bando?

A8.

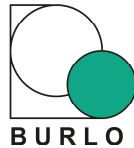
Il punto 6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA non è previsto per la presente procedura poiché trattasi di refuso.

A tal proposito, si prega di visionare la risposta A2. contenuta nel file chiarimenti appositamente allegati alla Documentazione di gara nell'area Avvisi in area pubblica.

Q9.

Si premette che nel Capitolato Speciale, per l'esecuzione del test media fill presso la SC Farmacia, viene richiesto che il metodo sia Accreditato ISO 17025. La scrivente è in possesso della certificazione di accreditamento ACCREDIA UNI EN ISO 17025:2018 per preparazioni sterili e prove di sterilità; si chiede se ai fini del rispetto dei principi di massima partecipazione, accesso al mercato e del risultato, è ammissibile la partecipazione a fronte della nostra suddetta certificazione posseduta.

A9.



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



Si conferma quanto previsto dalla documentazione di gara. Con riferimento alle attività di Media Fill, il Capitolato Speciale richiede l'esecuzione delle prove mediante metodo accreditato ISO 17025. La Stazione Appaltante non può esprimere valutazioni preventive in merito all'idoneità della certificazione posseduta da un singolo operatore economico. La verifica del possesso e della rispondenza dei requisiti richiesti dalla documentazione di gara sarà effettuata sulla documentazione presentata in sede di gara.

Q10.

si richiede quanto segue:

1. DISCIPLINARE DI GARA al punto 16. OFFERTA TECNICA a) relazione tecnica dei servizi offerti di MAX n. 30 facciate formato A4, carattere "ARIAL" dimensione 11.

Si richiede chiarimento se oltre alle 30 pagine indicate MAX, si possano allegare come richiesto nella tabella dei criteri discrezionali, la reportistica che si intende produrre in esito alle qualifiche e convalide da eseguire (es. protocolli, report, rappresentazione dei risultati, schede tecniche dei materiali, piano formativo e CV del personale, ecc.)

2. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO al punto ART. 2 OGGETTO DEL SERVIZIO E MODALITÀ DI ESECUZIONE della tabella riferita al "BLOCCO OPERATORIO"

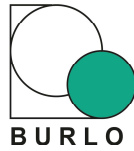
Si richiede chiarimento se lo stato occupazionale "IN OPERATIONAL" indicato nella descrizione di prestazione, si riferisce al solo monitoraggio microbiologico dell'aria (come previsto nelle ISPEL 2009) in quanto per la classificazione particellare è previsto solo nello stato occupazione "AT-REST" (sala operatoria allestita ed in assenza di personale).

A10.

- 1) la Relazione tecnica è di max 30 facciate in formato A4, carattere Arial, dimensione 11 inclusiva della reportistica come riportato al punto 2 della tabella qualitativa di cui al punto 18.1 del disciplinare. Pertanto, la reportistica dovrà necessariamente essere parte integrante della Relazione e non presentata come allegati alla medesima;
- 2) Si conferma il solo monitoraggio microbiologico dell'aria per la classificazione particellare nello stato occupazione "AT-REST".

Q11.

ai fini della corretta compilazione dell'offerta economica, chiediamo che venga reso disponibile il file "ALLEGATO E1 - MODELLO OFFERTA ECONOMICA" in formato excel. In alternativa, non è possibile compilare il pdf.



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



A11.

Il file .xls richiesto è presente e scaricabile nei documenti di cui alla rfq_124765 collegata all'Avviso, nell'apposta cartella "DOCUMENTAZIONE ECONOMICA".

Q12.

Nei chiarimenti al punto A2 citate quanto segue:

- Il punto 6.3 farà riferimento servizi analoghi svolti nell'ultimo decennio antecedente alla data del Bando per l'importo richiesto ovvero almeno pari a € 360.000,00

Nel disciplinare al punto 6.3 citate:

Tale requisito dovrà essere dichiarato nell'apposita sezione del DGUE _ Parte IV_ Sezione C "Capacità tecniche e professionali"

e D "Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale", avendo cura di indicare obbligatoriamente:

a) Il possesso delle certificazioni, autorizzazioni e/o accreditamenti pertinenti e in corso di validità, relativi ai servizi di

qualifica offerti. In particolare si richiede il possesso almeno delle certificazioni ISO 9001:2015 (o versioni vigenti) e

UNI EN ISO 13485:2016;

b) L'utilizzo di strumenti di misura, ove previsti, muniti di idonea taratura acquisita presso centri ACCREDIA o altri

organismi dotati di riconoscimento internazionale quindi riferibili ad una catena metrologica nota;

c) La qualifica per il supporto tecnico e/o l'esecuzione delle convalide APS, secondo quanto previsto dall'EU GMP Annex

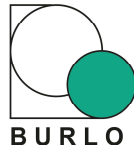
cosa dobbiamo quindi inserire nelle capacità tecniche e professionali? Le referenze (come descritto nei vs chiarimenti) o i punti citati nel disciplinare (ISO/Strumentazione Accredia)?

A12.

La risposta A2 punto 2) non sostituisce ma bensì integra la documentazione richiesta al punto 6.3.

Conseguentemente, le richieste dei requisiti di capacità tecniche e professionali sono sia quelle richieste dal punto 6.3 del Disciplinare che quella contenuta nel chiarimento A2 punto 2) sopra citato.

Si rimanda altresì alla risposta A1 strettamente collegata al tema dei requisiti di cui al punto 6.3 del Disciplinare.



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Q13.

- 1) *Con riferimento alle analisi di rilascio lotto GMP indicate nella tabella a pag. 8 del Capitolato Speciale, quantificate fino ad un massimo di 20 analisi annue, si chiede di specificare il numero di principi attivi che devono essere convalidati.*
- 2) *Premesso che il Disciplinare, all'art. 16 – Offerta tecnica, Sezione A “Conformità ai requisiti minimi”, richiede il certificato di accreditamento ACCREDIA UNI CEI EN ISO/IEC 17025 riferito ai materiali/prodotti/matrici inerenti al servizio richiesto;
dato che il Capitolato prevede, per la SC Farmacia, anche analisi di rilascio lotto GMP di sterilità ed endotossine batteriche/LAL test, si chiede di confermare che anche tali attività debbano essere coperte da accreditamento ACCREDIA ISO 17025 con specifico riferimento a test di sterilità/prove di sterilità, in capo all'operatore economico offerente.*

A13.

Si specifica che il numero di principi attivi è di circa 10 e si conferma quanto esposto al punto 2) del quesito.

Q14.

Chiediamo scusa ma non riusciamo a trovare il file. Nella sezione dell'economica si può caricare con l'opzione svoglia.

A14.

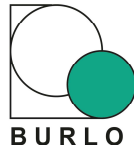
Si provi a seguire quanto indicato nel file "Istruzioni_Operative_Invito_v1.0" della presente Procedura, al punto 3.1.2 - Come prendere visione della documentazione di gara, che recita:

"Per prendere visione della documentazione aggiuntiva di gara è necessario accedere alla RDO on line e cliccare sul link “Allegati” (posizionato, all'interno del box “Dettagli RDO”, alla sinistra dello schermo)."

Q15.

con la presente desideriamo ribadire che, a seguito della presa visione delle planimetrie pubblicate sul sito web aziendale del Vs rispettabile Istituto, al fine di fornire un'adeguata offerta tecnica ed economica quanto più aderente possibile alle richieste formulate all'interno della documentazione di gara, chiediamo di poter effettuare sopralluogo già in fase pre aggiudicazione.

Sin da questa fase dell'appalto l'Istituto del sopralluogo risulta essere utile a garantire condizioni di maggiore trasparenza e partecipazione dei vari operatori economici, consentendogli di formulare



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



offerte basate su un livello informativo quanto più omogeneo possibile. Infatti, riteniamo che l'impostazione di gara possa porre in atto un favor nei confronti dell'operatore attualmente adibito al servizio. Difatti, risulta chiaro che quest'ultimo risulterebbe avvantaggiato nella stesura della propria offerta dal fatto che conosce i dettagli tecnici degli spazi in cui dovrà operare, al contrario di un nuovo operatore economico interessato alla procedura.

Inoltre, con l'occasione, segnaliamo che a portale FVG (dove poi dovrà svolgersi la fase di caricamento dell'offerta) non risultano pubblicate le planimetrie e i chiarimenti. Questi documenti sono solamente presenti all'interno della pagina web del Vs rispettabile Istituto. Questo aspetto, accompagnato dal fatto che non vi è alcun richiamo a portale di gara a riguardo della pubblicazione dei suddetti chiarimenti, crea uno stato poco chiaro e dispersivo che, aggiunto a quanto pocanzi esposto, non fa che complicare la corretta partecipazione alla gara.

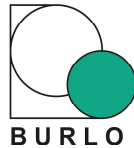
In sintesi, chiediamo gentilmente di provvedere alla pubblicazione a portale di tutta la documentazione inerente alla procedura e di garantire la possibilità di poter eseguire il menzionato sopralluogo già in fase di gara.

A15.

Con riferimento alla richiesta di effettuare un sopralluogo in fase di gara, si conferma quanto già precisato nei chiarimenti pubblicati. La Stazione Appaltante, al fine di garantire la massima partecipazione e la parità di trattamento tra tutti gli operatori economici, ha provveduto a integrare la documentazione di gara mediante la pubblicazione delle planimetrie in formato DWG, della planimetria corretta della SC Farmacia e dei chiarimenti pubblicati nel corso della procedura, rendendo disponibili a tutti i concorrenti le medesime informazioni tecniche ritenute necessarie ai fini della formulazione dell'offerta. Le informazioni tecniche necessarie per la predisposizione dell'offerta sono esclusivamente quelle contenute nella documentazione di gara e nei chiarimenti pubblicati dalla Stazione Appaltante, che costituiscono l'unico riferimento per tutti gli operatori economici partecipanti.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 11 del Disciplinare di gara e dall'art. 2 del Capitolato Speciale, secondo cui il sopralluogo sarà effettuato dall'Aggiudicatario prima dell'avvio del servizio, al fine di concordare il protocollo operativo e le modalità organizzative di esecuzione delle attività.

Con riferimento alla segnalazione relativa alla pubblicazione della documentazione di gara, si richiama quanto previsto al punto 2.2 "Chiarimenti" del Disciplinare di gara, che disciplina le modalità di pubblicazione dei chiarimenti e invita gli operatori economici a consultare costantemente la relativa sezione della Piattaforma o il sito istituzionale della Stazione Appaltante. Per agevolare la consultazione, si riporta di seguito il percorso di accesso alla documentazione disponibile sulla



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



piattaforma eAppaltiFVG - ovvero la home page del sito [eappaltifvg - https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html](https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html) - seguendo il percorso accessibile dall'area pubblica, servizi per gli operatori economici, all'interno della sezione "bandi e avvisi", codice cartella di gara (o altro filtro: "tender_90765 - procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del d.lgs 36/2023 per l'affidamento di un servizio di convalida e qualifica degli ambienti a contaminazione controllata e delle relative attrezzature presso le strutture dell'IRCCS BURLO GAROFOLO".

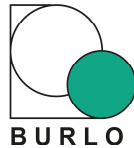
Q16.

PUNTO 1 — QUALIFICA FISICA — PARAMETRI OGGETTO DI VERIFICA Con riferimento alle attività di "Qualifica Fisica" degli ambienti a contaminazione controllata oggetto dell'appalto, per quanto richiesto all'Art. 2 e i riferimenti normativi di cui all'Art. 3 del Capitolato Speciale, si chiede cortesemente di voler chiarire 1) se, ai fini dell'esecuzione del servizio, la "Qualifica Fisica" debba intendersi riferita esclusivamente alla verifica contaminazione particellare (classificazione secondo UNI EN ISO 14644-1:2016), oppure se ad altro? Tale informazione è necessaria per consentire una formulazione dell'offerta tecnica ed economica coerente.

PUNTO 2 — QUALIFICA MICROBIOLOGICA DI ARIA E SUPERFICI — NUMERO DI CAMPIONAMENTI Con riferimento all'Art. 2 del Capitolato Speciale che per ciascuna struttura oggetto dell'appalto prescrive la "QUALIFICA fisica e microbiologica di aria e superfici nello stato occupazionale AT-REST ed OPERATIONAL "si rileva che il Capitolato non indica, per ciascun ambiente, il numero di campionamenti/prove da eseguire sull'aria e sulle superfici. Tale dato risulta invece esplicitato dal medesimo Art. 2 unicamente per i controlli sull'operatore mentre resta indeterminato per gli ambienti, superfici e apparecchiature. Poiché il numero di campionamenti incide direttamente sulla quantificazione economica dell'offerta a corpo si chiede pertanto alla Stazione Appaltante di voler specificare, per ciascun ambiente/locale oggetto del servizio, il numero di campionamenti/prove richiesti sia per i controlli sull'aria (attivo e passivo) sia per i controlli sulle superfici.

PUNTO 3 — GAP RISK ANALYSIS — PROCESSO DI RIFERIMENTO E METODOLOGIA Con riferimento ai requisiti indicati nel capitolato, si rileva che potrebbe essere richiesto lo svolgimento di una GAP RISK Analysis (rif. Art. 2 pag 11 del Capitolato) ma non risulta chiaramente specificato a quale processo o attività tale analisi debba essere riferita. Si chiede pertanto di voler precisare a quale processo, impianto o attività la GAP RISK Analysis deve essere applicata.

PUNTO 4 — PROCEDURA DI MEDIAFILL — DETTAGLIO OPERATIVO Relativamente alla procedura di Mediafill indicata nel capitolato, si rileva che le informazioni fornite non sono sufficientemente dettagliate per consentire una corretta valutazione dell'attività richiesta. Si chiede pertanto di fornire



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



maggiori precisazioni soprattutto in merito a quali preparazioni da impiegare (fiale, siringhe, sacche, ...).

PUNTO 5 - Analisi rilascio lotto GMP di sterilità e endotossine batteriche LAL TEST Con riferimento alla prestazione indicata nel Capitolato Speciale, tabella della SC Farmacia (rif. Art. 2 pag. 7), alla voce "Analisi rilascio lotto GMP di sterilità e endotossine batteriche LAL TEST", la cui descrizione richiede la "convalida dei metodi di sterilità e endotossine batteriche ed analisi sul prodotto finito comprensivo del trasporto presso il laboratorio di analisi GMP, comprensivo di un suitability per una molecola", si richiede di precisare su quale prodotto finito specifico debba essere eseguita l'analisi di sterilità ed endotossine batteriche (LAL test) e a quale molecola di riferimento debba intendersi riferito il test di suitability previsto nella medesima voce.

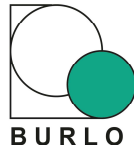
A16.

PUNTO 1) Si conferma che, ai fini della presente procedura, per qualifica fisica si intende la qualifica prevista dal Capitolato Speciale per gli ambienti e le attrezzature oggetto dell'appalto, da eseguirsi secondo le modalità e le norme tecniche ivi richiamate. Resta fermo quanto previsto dalla documentazione di gara.

PUNTO 2) Si conferma quanto già precisato con il Quesito n. 7, al quale si rinvia integralmente. Il Capitolato Speciale individua puntualmente gli ambienti, le attrezzature, le frequenze delle verifiche e le norme tecniche di riferimento applicabili alle prestazioni richieste. Per le attività per le quali la Stazione Appaltante ha ritenuto necessario definire uno specifico numero di campionamenti o di piastre, tale informazione è espressamente riportata nella documentazione di gara. Per le restanti attività, la determinazione del piano di campionamento microbiologico costituisce parte integrante della metodologia esecutiva proposta dall'Operatore Economico e dovrà essere conforme alle norme tecniche richiamate nel Capitolato Speciale. L'appalto ha ad oggetto l'esecuzione del servizio di qualifica e convalida e non l'approvvigionamento di un numero predeterminato di campionamenti o di piastre. Pertanto, la Stazione Appaltante non ritiene necessario individuare ulteriori quantità minime rispetto a quelle già espressamente indicate nella documentazione di gara.

PUNTO 3) Si conferma quanto previsto nel Capitolato Speciale. Il Capitolato Speciale definisce le finalità della GAP–Risk Analysis e ne prevede l'eventuale esecuzione qualora richiesta dall'Istituto nell'ambito delle attività oggetto dell'appalto.

La GAP–Risk Analysis non è riferita preventivamente ad uno specifico processo, impianto o attività.



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



Le modalità di esecuzione della GAP–Risk Analysis costituiscono parte della proposta tecnica dell'Operatore Economico nell'ambito dell'offerta tecnica, secondo quanto previsto dal Disciplinare di gara. Resta fermo quanto previsto dalla documentazione di gara.

PUNTO 4) Si conferma quanto previsto nel Capitolato Speciale. Il Capitolato Speciale individua gli elementi tecnici della prestazione richiesta, con particolare riferimento al numero di operatori coinvolti, al numero di preparazioni, alla frequenza di esecuzione, ai riferimenti normativi applicabili e agli ulteriori requisiti tecnici previsti per l'esecuzione del Media Fill. Non sono previste ulteriori specificazioni preventive in ordine alle tipologie di preparazioni da impiegare per l'esecuzione della prova. Resta fermo quanto previsto dalla documentazione di gara.

PUNTO 5) Si conferma quanto previsto dal Capitolato Speciale. I prodotti finiti oggetto delle analisi di rilascio lotto GMP non sono preventivamente individuati dalla Stazione Appaltante. Con riferimento al test di *suitability*, si precisa che il numero delle molecole è pari a circa 10. Resta fermo quanto previsto dalla documentazione di gara.

Q17.

Per quanto previsto dalle normative EU GMP e EDQM, la qualifica fisica segnatamente al parametro conta particellare prevede il monitoraggio in condizioni di AT REST ed OPERATIONAL per gli ambienti classe A. All'art. 2 del capitolato tali monitoraggi sono richiesti anche per gli ambienti classi B, C e D anche se per questi ambienti non è richiesto il monitoraggio in OPERATIONAL dalle suddette normative. Si chiede conferma che tali attività vanno eseguite sia in AT REST che in OPERATIONAL in tutti gli ambienti come indicato nel capitolato o specificare se trattasi di refuso e vadano eseguite in AT REST e IN OPERATIONAL solo per gli ambienti di classe A.

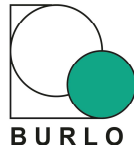
A17.

Si conferma quanto previsto dal Capitolato Speciale.

Per le prestazioni oggetto del presente quesito non si tratta di un refuso. Le attività dovranno essere eseguite secondo quanto previsto nelle rispettive tabelle dell'art. 2 del Capitolato Speciale e nei chiarimenti già pubblicati.

Q18.

in merito alla richiesta del disciplinare (punto IV. dell'articolo 16) riguardo alla necessità di utilizzare dei laboratori accreditati 17025 con certificato ACCREDIA rilasciato con specifico riferimento ai materiali/prodotti/matrici inerenti il servizio richiesto, si evidenzia che in merito alle prove Media Fill



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



(APS), le linee guida e le normative tecniche applicabili all'allestimento in UFA - in particolare le Norme di Buona Preparazione (NBP) della Farmacopea Ufficiale Italiana, testo di riferimento per la farmacia ospedaliera, nonché, in via derivata, i principi della GMP Annex 1 - non prescrivono né impongono l'utilizzo di laboratori accreditati ISO/IEC 17025, pertanto l'accreditamento 17025 non costituisce un requisito obbligatorio per legge.

L'APS costituisce una simulazione del processo asettico, e non una prova analitica compendiale dotata di un metodo normalizzato accreditabile. Allo stato attuale non esiste uno scopo di accreditamento ACCREDIA "per l'APS": i laboratori risultano accreditati per prove specifiche (ad es. sterilità degli indicatori biologici secondo ISO 11138-1; esame microbiologico dei prodotti non sterili secondo Ph. Eur. 2.6.12 / 2.6.13). Richiedere un accreditamento specifico per l'APS equivale, pertanto, a esigere un requisito che nessun operatore può oggettivamente possedere.

Un tale requisito di partecipazione così formulato potrebbe ridurre la platea di potenziali partecipanti contrastando con il favor participationis alla procedura.

Pertanto, si richiede che tale richiesta possa avere solo carattere premiante, escludendo quello limitante.

A18.

Si conferma quanto previsto dal Capitolato Speciale e dal Disciplinare di gara. Il requisito relativo all'esecuzione delle prove di Media Fill mediante metodo accreditato ISO/IEC 17025 costituisce requisito minimo della procedura, secondo quanto previsto dalla documentazione di gara. Non è pertanto accoglibile la richiesta di ricondurre tale requisito a elemento di valutazione premiale.

Q19.

Si chiede conferma che nell'allegato E1 - modello offerta economica righe da 52 a 56 dove sono richiesti:

Si segnalano le seguenti giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'offerta:

Economica del processo produttivo, del metodo di costruzione, dei servizi prestati:

Indicazioni relative alle soluzioni tecniche adottate:

Indicazioni circa l'originalità dell'offerta:

vada inserita una breve giustificazione descrittiva, e non la quantificazione economica, delle varie voci indicate.

A19.

Si conferma l'inserimento della giustificazione descrittiva relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'offerta.

Q20.

in merito al criterio 4. "Tempo di trasmissione della reportistica" dei criteri di valutazione (art. 18.1 del disciplinare), si chiede di chiarire in che modo verranno valutati le differenti tempistiche dovute alle differenti tipologie di servizio. Nel capitolato speciale vengono richiesti dei servizi soggetti a tempistiche differenti, sia di esecuzione che di analisi di laboratorio, conseguentemente non risulta possibile formulare un'unica proposta migliorativa applicabile indistintamente a tutte le attività previste. Una proposta riferita ad una specifica tipologia di servizio potrebbe infatti risultare non compatibile con le tempistiche tecniche necessarie per altre prestazioni oggetto dell'appalto, determinando una valutazione non omogenea tra i concorrenti.

A20.

Si conferma che il tempo oggetto di valutazione è quello offerto per la trasmissione della reportistica finale, espresso in giorni lavorativi decorrenti dal completamento delle attività di campionamento e delle relative analisi, come previsto dal Capitolato Speciale e dal Disciplinare di gara. Il criterio è finalizzato a valutare i tempi di emissione e di trasmissione della reportistica finale successivi al completamento delle attività analitiche.

Q21.

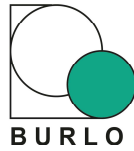
Art. 2.2. CHIARIMENTI

Il disciplinare riporta:

"Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 4 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte"

Si segnala che tale tempistica si pone in contrasto con quanto disposto dall'art. 88, comma 3, del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), il quale statuisce che: "Le ulteriori informazioni richieste sui documenti di gara sono comunicate a tutti gli offerenti oppure rese disponibili sulla piattaforma di approvvigionamento digitale e sul sito istituzionale almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e almeno quattro giorni prima quando il termine per la ricezione delle offerte è ridotto."

Dal momento che la presente procedura non ha le caratteristiche di una procedura d'urgenza per la quale sia possibile ridurre i tempi di ricezione delle offerte e di risposta ai chiarimenti e considerando inoltre che nei 4 giorni previsti dal disciplinare ricadrebbero anche un sabato ed una domenica, si chiede di confermare che le risposte ai chiarimenti verranno fornite almeno 6 giorni prima della data di



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



scadenza di presentazione delle offerte, al fine di garantire agli operatori economici di avere sufficiente tempo per apportare le eventuali opportune modifiche alle proprie offerte qualora le risposte ai chiarimenti lo rendessero necessario.

Art. 16. OFFERTA TECNICA

Il disciplinare riporta:

"L'operatore economico inserisce la documentazione relativa all'offerta tecnica [...] che dovrà contenere i seguenti documenti a pena di inammissibilità dell'offerta:

a. relazione tecnica dei servizi offerti di MAX n. 30 facciate formato A4, carattere "ARIAL" dimensione 11. Tale relazione tecnica dovrà essere redatta in piena conformità a quanto previsto dal presente Disciplinare e dal Capitolato Speciale e dovrà essere articolata nelle seguenti sezioni:

SEZIONE A – Conformità ai requisiti minimi (NON soggetta ad attribuzione di punteggio)

I.descrizione delle modalità di svolgimento del servizio [...] con riferimento alle leggi, norme tecniche e linee guida applicabili;

II.indicazione dei DPI che l'Operatore Economico intende utilizzare [...]

III.dichiarazione attestante esperienza maturata per servizi analoghi [...]

IV.certificato di accreditamento ACCREDIA alla normativa ISO 17025 nella versione vigente rilasciato con specifico riferimento ai materiali/prodotti/matrici inerenti il servizio richiesto (analisi microbiologica di aria e superfici a contaminazione controllata etc) [...]

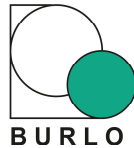
V.descrizione della strumentazione messa a disposizione per l'appalto e relative certificazioni e/o evidenze di taratura riferibili a centri ACCREDIA o organismi equivalenti riconosciuti.

VI.documentazione attestante il possesso delle certificazioni e dei requisiti tecnici richiesti dal presente Disciplinare e dal Capitolato Speciale, con particolare riferimento alle certificazioni ISO richieste e alla qualificazione per l'esecuzione o supporto tecnico alle convalide APS secondo EU GMP Annex 1 e Annex

SEZIONE B – Offerta tecnica qualitativa (soggetta ad attribuzione di punteggio) La presente sezione dovrà illustrare la proposta tecnico-organizzativa dell'Operatore Economico seguendo l'ordine di riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione riportati nella tabella di cui al successivo punto 18.1 e sarà oggetto di attribuzione del punteggio tecnico"

[...]

Segue la tabella di cui al successivo punto 18.1 che dettaglia 6 criteri di valutazione sui quali è necessario scrivere approfondite relazioni, garantendo la completezza delle informazioni descritte, nonché, in alcuni casi, fornire anche documentazione a supporto.



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



Si prende altresì atto di quanto indicato nella risposta A10 dei chiarimenti pubblicati, in cui la Vostra Spett.le Amministrazione specifica che tutta la reportistica deve essere parte integrante della Relazione e "non presentata come allegati alla medesima".

Si segnala che risulta evidente che la sola trasposizione all'interno del testo di: certificati, attestazioni, CV e referti di taratura vada a saturare integralmente il limite imposto di 30 facciate. Tale vincolo, unito al divieto di presentare allegati, rende oggettivamente impossibile per gli Operatori Economici illustrare compiutamente le metodologie e dare il giusto risalto alle caratteristiche qualitative e migliorative della propria offerta.

Conseguentemente, si rischia di privare la Commissione Giudicatrice degli elementi necessari per valutare correttamente le proposte tecniche dei vari operatori economici.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la par condicio, la massima partecipazione e la corretta e approfondita valutazione da parte della Commissione Giudicatrice, si chiede di voler riconsiderare il limite dimensionale imposto, raddoppiando il numero massimo di pagine consentite, portandolo ad almeno 60 facciate.

In subordine, si chiede di confermare che la documentazione standard di comprova (quali i certificati ISO, i certificati di accreditamento ACCREDIA con relative schede, le evidenze di taratura e i Curricula Vitae del personale) possa essere allegata alla relazione e non concorra al raggiungimento del limite massimo di 30 pagine previsto per relazione vera e propria.

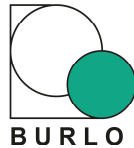
Art. 18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L'art. 18.1 del disciplinare riporta la tabella con i criteri di valutazione dell'offerta tecnica. In particolare, il criterio n.4 valuta, in maniera quantitativa, le tempistiche di consegna della reportistica finale relativa alle analisi effettuate.

Si segnala che le diverse analisi richieste, per loro stessa natura, prevedono l'applicazione di metodiche ufficiali che impongono tempi di incubazione o condizionamento predeterminati e del tutto incompressibili, in alcuni casi anche di lunga durata.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la formulazione di offerte comparabili e tecnicamente sostenibili, si chiede di confermare che il tempo di consegna della reportistica offerto, ai fini dell'attribuzione del punteggio, debba intendersi calcolato al netto dei suddetti tempi tecnici di incubazione imposti dalle normative di settore.

RICHIESTA DI PROROGA DEI TERMINI



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Alla luce della complessità dell'offerta tecnica, la quale potrebbe essere inoltre significativamente modificata sulla base delle risposte ai chiarimenti, e considerato, altresì, il tempo necessario per effettuare il dimensionamento dei servizi sulla base delle planimetrie recentemente messe a disposizione, al fine di permettere alle ditte candidate di elaborare un'offerta tecnico-economica ponderata e pienamente rispondente alle esigenze della Vostra Spett.le Amministrazione, si chiede di concedere una proroga dei termini di scadenza di almeno 10 giorni.

A21.

Punto 1: Si prende atto di quanto osservato. Si rinvia alla comunicazione di proroga dei termini pubblicata dalla Stazione Appaltante, che costituisce parte integrante della documentazione di gara.

Punto 2: Si conferma quanto previsto dall'art. 16 del Disciplinare di gara e dai chiarimenti già pubblicati. La relazione tecnica dovrà essere predisposta nel rispetto del limite dimensionale previsto dal Disciplinare, sviluppando i contenuti richiesti nelle Sezioni A e B. La documentazione richiesta dovrà essere prodotta nella misura strettamente necessaria a comprovare il possesso dei requisiti e delle caratteristiche richieste dalla documentazione di gara.

Punto 3: Si conferma che il tempo oggetto di valutazione è quello offerto per la trasmissione della reportistica finale, espresso in giorni lavorativi decorrenti dal completamento delle attività di campionamento e delle relative analisi, come previsto dal Capitolato Speciale e dal Disciplinare di gara. Il criterio è finalizzato a valutare i tempi di emissione e di trasmissione della reportistica finale successivi al completamento delle attività analitiche.

Punto 4: Si prende atto della richiesta. Si rinvia alla comunicazione di proroga dei termini pubblicata dalla Stazione Appaltante, che costituisce parte integrante della documentazione di gara.

Q22.

in merito ai test di convalida richiesti per le sale operatorie e gli ambienti a classificazione controllata, si chiede di precisare se, ai fini dell'esecuzione del servizio, sia richiesta la sola classificazione ambientale mediante monitoraggio particellare e microbiologico oppure una validazione completa degli ambienti, comprensiva anche delle verifiche previste dalle norme tecniche di riferimento, quali:

- misurazione di temperatura e umidità relativa;
- determinazione del numero di ricambi d'aria/ora;
- verifica dei gradienti pressori;
- prova di recupero (Recovery Time);
- visualizzazione dei flussi d'aria mediante Smoke Test.

A22.



Si conferma quanto previsto dal Capitolato Speciale. Le attività dovranno essere eseguite secondo quanto previsto nelle rispettive tabelle dell'art. 2 del Capitolato Speciale, nel rispetto dei riferimenti normativi richiamati per ciascuna tipologia di ambiente e di attrezzatura e dei chiarimenti già pubblicati.